

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO di SAN ZENONE

**REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE
DI SONDAGGI E QUESTIONARI**

FINALITÀ

Ai fini della valutazione e per il miglioramento del servizio offerto agli alunni e alle famiglie l'Istituto può rivolgersi ai membri della comunità educativa tramite questionari di indagine o sondaggi.

MATERIE OGGETTO DI RILEVAZIONE

È fatta salva la possibilità da parte dei docenti di consultare i genitori per questioni didattico-organizzative di ordinaria amministrazione, anche in occasione delle riunioni degli organi collegiali annuali (ad es. per iniziative di arricchimento del curriculum formativo, uscite/visite guidate ecc.) con le modalità e i tempi decisi in sede di team/consiglio di interclasse/consiglio di classe.

Per altri aspetti che per loro natura interessano il funzionamento generale dell'Istituto o delle singole scuole il dirigente scolastico, anche previa consultazione degli Organi Collegiali e avendo riguardo alle loro competenze definite dalle norme, può decidere di avvalersi di strumenti di rilevazione al fine di acquisire il maggior numero possibile di informazioni da utilizzare in sede decisionale.

A seguire, a titolo orientativo, alcuni argomenti che potrebbero costituire riferimento per processi di miglioramento del servizio e per i quali ci si potrebbe avvalere di questionari/sondaggi:

ARGOMENTO	ORGANO	AZIONE	NORME
Questioni di natura didattica	Collegio dei docenti	Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto.	Art. 7 DLgs 297/94
Impiego dei docenti	Collegio dei docenti Consiglio di istituto	Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.	Art. 5 DPR 275/99
Indirizzi generali, impiego delle risorse, regolamentazione di vari settori	Consiglio di istituto	1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. 2. delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. 3. fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento	Art. 10 DLgs 297/94

		<p>della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42;</p> <p>b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;</p> <p>c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;</p> <p>d) criteri generali per la programmazione educativa;</p> <p>e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;</p> <p>f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;</p> <p>g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;</p> <p>h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.</p> <p>4. indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.</p> <p>5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti.</p> <p>6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.</p> <p>7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309.</p> <p>8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.</p>	
Partecipazione, flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico	Collegio dei docenti Consiglio di istituto	(...) le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative...	Art. 1 c. 2 legge 107/15
PTOF (tempi)	Collegio dei docenti Consiglio di istituto	Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.	Art. 1 c. 12 legge 107/15
PTOF (elaborazione ed approvazione)	Collegio dei docenti Consiglio di istituto	Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.	Art. 1 c. 14 punto 4 legge 107/15
Poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione	Dirigente scolastico	Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.	Art. 25 c. 2 DLgs 165/01

delle risorse umane			
Responsabilità del processo di miglioramento	Dirigente scolastico	La responsabilità della gestione del processo di miglioramento (PdM) è affidata al dirigente scolastico che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.	Nota MIUR 7904 del 1 settembre 2015
Valorizzazione dei docenti (criteri)	Comitato per la valutazione dei docenti	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	Art. 1 c. 129 punto 3 legge 107/15
Formazione in servizio	Collegio dei docenti	Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione lo delibera il Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Esso si articola in iniziative: promosse dall'Amministrazione; progettate dalla scuola anche consorziata in rete e/o in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati. Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.	Art 1 c. 124 legge 107/15 CCNL 2006/09 Art. 66 c. 1 CCNL 2006/09 Art. 66 c. 2 Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016

STRUMENTI e MODALITÀ

per una rilevazione puntuale si utilizzeranno il questionario di indagine o il sondaggio. il primo più elaborato e completo, il secondo più snello e monotematico.

Per questionario di indagine s'intende uno strumento on-line e/o cartaceo per rilevare opinioni anche su più argomenti mediante una serie di domande che possono essere di tipo diverso (a scelta multipla, con indicazione di priorità, con risposta aperta, ecc.). Per le sue caratteristiche potrebbe richiedere l'identificazione del rispondente e i tempi di compilazione potrebbero essere non ridottissimi.

Per sondaggio s'intende uno strumento on-line e/o cartaceo finalizzato alla rilevazione di opinioni relative ad un argomento selezionando una sola risposta ad ogni domanda. Per le sue caratteristiche i tempi di compilazione si presentano assai ridotti.

In base alle questioni sottoposte a indagine si procederà ad una rilevazione censuaria o a campione.

Qualsiasi strumento di rilevazione s'intenda utilizzare è necessario che i destinatari possano agevolmente comprendere le finalità per cui è chiesta la loro collaborazione, anche per mezzo di incontri o note informative in tempi precedenti la rilevazione.

Gli esiti di una consultazione non vanno intesi come vincolanti in senso assoluto per le decisioni che rientrano comunque nella responsabilità del dirigente scolastico e/o dell'Organo Collegiale competente in materia.

Nella redazione del questionario/sondaggio è indispensabile che il linguaggio utilizzato sia chiaro, preciso ed inequivoco.

La compilazione di un questionario/sondaggio e la conseguente restituzione deve avvenire entro tre giorni lavorativi dal giorno della consegna, questo per consentire agli interessati di valutare in maniera approfondita le questioni oggetto di rilevazione.